

per la sua leggera incoftanza sotto la fimilitudine degli Uccelli dell'Aria, alla perdizione non folamente temporale, ma eterna.

Nell'Egitto dicono trovarfi anche il Serpentello, che porta il nome di *Aspide*. Grand' efempio degli effetti di quefto velenofò animale ci riferifcono le Storie nella Perfona della Regina *Cleopatra*. Il peggiore fi è quello della molta fua attività, poichè opera con indicibile velocità, e induce un fonno mortale in quelli, che fono dal fuo maligno dente feriti. Alcuni de' morficati però fi dice, che muojano ridendo, ed altri piagnendo; tanto fono varj tra loro gli effetti del fuo veleno.

Molti poi fono gli Animali nello fteffo Paese utiliffimi al Genere Umano, e alla Società Civile. Tra quefti fi annoverano i Cammelli, i Dromedarj, e i Cavalli, belli al pari di quelli dell'*Arabia*; li Bovi, i Buffali, le Capre, e i Montoni in grande abbondanza, e fpezialmente quelli, che fono grandi, e del pefo di molte libbre. Prodigiofo è il numero degli Uccelli domeftici, quali fono le Oche, le Anitre, ec. e de' Salvatici, Sparvieri, Aquile, Pellicani, Galline d'Affiria, Avoltoj, Aironi, ed altri molti più piccoli. Grandiffima è l'abbondanza del Peffe di perfetta qualità e fapore, tra il quale fi diftingue il *Varivolo*, che talora fi trova pefare trecento lire. Ottimo è anche il *Kachouk*, benchè non arrivi mai a tanta grandezza. Oltre i luoghi marittimi, grande è la copia anche nella imboccatura del *Nilo*. Le Acque di quefto Fiume, nel ritirarfi ne'loro alvei dopo le folite inondazioni, lafciano fopra lo abban-

dona-